



Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali

REGOLAMENTO DI AREA PROFESSIONALE TECNICA

Aggiornamento Novembre 2015

INDICE

QUADRO DI RIFERIMENTO ISTITUZIONALE	pag. 3
L'AREA PROFESSIONALE TECNICA	pag. 4
<ul style="list-style-type: none">- <i>Natura</i>- <i>Mission dell'area</i>- <i>Funzioni</i>	
LE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE	pag. 5
<ul style="list-style-type: none">- <i>Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</i>- <i>L'assistente sanitario</i>- <i>Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico</i>- <i>L'assistente tecnico</i>	
IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO	pag. 6
ORGANI COLLEGIALI	pag. 8
<ul style="list-style-type: none">- <i>La Conferenza di Area professionale</i>- <i>La Conferenza dei Coordinatori</i>- <i>La Conferenza di Ufficio/Servizio</i>	
RETE DEI COORDINAMENTI	pag. 8
<ul style="list-style-type: none">- <i>Coordinatore gestionale delle professioni sanitarie</i>- <i>Coordinatore funzionale delle professioni sanitarie</i>- <i>Titolare di incarico di posizione organizzativa</i>	
DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI E RESPONSABILITÀ <i>(Job description)</i>	pag. 10

QUADRO DI RIFERIMENTO ISTITUZIONALE

Il Piano di Organizzazione Aziendale (POA), adottato con deliberazioni n. 1305 del 14/11/2012 e n. 1568 del 27/12/2012, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. IX/4660 del 9/01/2013 individua, nella Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali (DPSS), la struttura a valenza aziendale dotata di autonomia gestionale "in line" alla Direzione Generale, che si pone lo scopo di valorizzare le professioni sanitarie e sociali, così come declinate dalla L. 251/2000, favorendo la ricerca e lo sviluppo di modelli orientati ai più ampi processi di responsabilizzazione delle risorse umane per assicurare il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni professionali erogate.

La DPSS, il cui assetto organizzativo e funzionale è stato dettagliato dal successivo Regolamento approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 308 del 8 marzo 2013, è struttura titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e gestione del personale infermieristico, ostetrico, tecnico sanitario, riabilitativo, di prevenzione e degli operatori di supporto, nonché degli assistenti sociali, che operano all'interno dell'ASL di Bergamo, in linea con le politiche e gli obiettivi definiti dalla Direzione Strategica.

La DPSS concorre al perseguimento della mission e della vision aziendale, assicurando:

- la costruzione, lo sviluppo e la gestione delle politiche di governance in aderenza alle indicazioni della Direzione Strategica;
- l'attuazione di attività di progettazione, sviluppo e ricerca di modelli organizzativi e funzionali, orientati allo sviluppo e alla valorizzazione delle professioni afferenti alla DPSS;
- l'efficacia e l'efficienza degli interventi professionali realizzati negli ambiti della prevenzione, della cura e della riabilitazione, sulla base delle funzioni individuate dalle norme istitutive degli specifici profili professionali e dei codici deontologici, in un quadro di miglioramento continuo della qualità degli interventi stessi, in integrazione con i diversi sistemi organizzativi e professionali aziendali;
- la partecipazione al governo dell'offerta e della domanda di prestazioni e al correlato sviluppo del sistema di accreditamento dei produttori delle prestazioni professionali relative ai profili di competenza, sia nell'area sanitaria sia in quella socio sanitaria.

La DPSS si avvale, per l'espletamento delle proprie funzioni, di un'organizzazione articolata in diversi livelli direzionali, quali:

- funzioni in line:
 - Responsabile di Area Infermieristica;
 - Responsabile di Area Tecnica;
 - Responsabile di Area Riabilitativa;
 - Responsabile di Area Sociale.
- funzioni in staff:
 - Responsabile del settore Ricerca e Sviluppo.

Insieme al Direttore, i Responsabili delle Aree Professionali e del Settore Ricerca e Sviluppo rappresentano il sistema di governo della DPSS. Le quattro Aree Professionali si dotano di un proprio regolamento, approvato dalla Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali, che disciplina il modello organizzativo di specifico interesse e le forme interne di relazione.

Il presente regolamento, in questo senso, rappresenta lo strumento che definisce, in dettaglio, il modello organizzativo e funzionale dell'Area Tecnica della DPSS. Al regolamento della stessa DPSS si fa rimando relativamente agli aspetti generali, con particolare riferimento ai seguenti punti: Mission, Vision, Direzione delle professioni sanitarie e sociali, Responsabili di Area professionale, rete dei coordinamenti.

L'AREA PROFESSIONALE

- Natura
- Mission dell'area
- Funzioni

L'Area professionale tecnica della DPSS ha come funzione essenziale la promozione e la concretizzazione dei processi di valorizzazione dei professionisti sanitari afferenti, in relazione alle competenze ed alle responsabilità definite dai diversi profili professionali (DM 58/1997, DM 745/1994, DM 69/1997). Lo scopo è di innalzare il livello qualitativo delle prestazioni rese dall'ASL nel campo della prevenzione. Parte integrante di tale obiettivo sono i processi di responsabilizzazione tesi al trasferimento, ai professionisti sanitari della prevenzione e tecnico-sanitari, della responsabilità di gestione dei processi erogativi di carattere professionale per i quali gli stessi sono titolari di specifiche abilitazioni.

La mission dell'Area professionale Tecnica della DPSS è così definita:

1. favorire la partecipazione dei professionisti sanitari alla definizione delle politiche di prevenzione ed alla progettazione e gestione delle stesse azioni di prevenzione, controllo e di promozione della salute, sviluppate dalla ASL nell'ambito degli indirizzi della pianificazione regionale;
2. rafforzare i livelli di autonomia professionale e di responsabilizzazione, nonché la capacità di sviluppare approcci integrati e trasversali con altre figure professionali del settore;
3. migliorare le competenze tecnico-scientifiche ed i livelli di qualità delle prestazioni dei professionisti;
4. sviluppare ed orientare l'azione di "ricerca e sviluppo" di modelli organizzativi e professionali innovativi e coerenti alle nuove modalità di approccio alle attività di vigilanza igienico-sanitaria, in linea alle indicazioni del PRP e del PSSR;
5. valorizzare la dimensione professionale e le competenze gestionali proprie delle funzioni di coordinamento, attraverso l'adeguato ricorso agli strumenti contrattuali di valutazione professionale e di incentivazione.

L'Area professionale Tecnica della DPSS, in coerenza agli indirizzi della DPSS stessa, assicura il governo dei seguenti macro-processi meglio dettagliati nel regolamento della DPSS:

- la costruzione, sviluppo e gestione delle politiche generali di governance della DPSS, in aderenza alle indicazioni del Direttore della stessa;
- la progettazione e lo sviluppo del modello organizzativo di valorizzazione professionale;
- la programmazione e l'allocazione degli operatori professionali;
- il governo professionale integrato delle professioni sanitarie della prevenzione e tecnico-sanitarie e la gestione dei relativi meccanismi operativi;
- la qualificazione e lo sviluppo delle competenze professionali attraverso la promozione e l'implementazione degli interventi di formazione ed aggiornamento;
- la proposizione di nuovi incarichi di coordinamento e di posizione organizzativa all'interno della propria Area Professionale, nonché alla valutazione periodica delle stesse;
- la promozione di progetti di ricerca, sviluppo professionale e culturale del personale;
- l'omogeneizzazione degli standard operativi e l'elaborazione di procedure e istruzioni operative da inserire nel Sistema di Qualità aziendale;
- le sessioni di analisi, studio e comparazione degli indicatori sanitari inerenti la qualità e la quantità delle prestazioni professionali.

LE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

I processi in atto di semplificazione normativa e di responsabilizzazione dei professionisti e dei cittadini-utenti, anche con trasferimento a loro della responsabilità di atti considerati fino ad ieri di esclusiva competenza della pubblica amministrazione (certificazioni, autorizzazioni, controlli di processo e di qualità dei prodotti, ecc.), comportano una sostanziale modifica del ruolo dell'ASL in ambito della sanità pubblica che deve vedere rafforzate le funzioni di controllo, vigilanza e assistenza, ambiti tipici delle attività professionali dei Tecnici della Prevenzione, in coerenza all'evoluzione dei modelli di vigilanza introdotti dalle più recenti regolamentazioni comunitarie. Nello stesso tempo esce altresì rafforzato il quadro di riferimento rispetto alle funzioni di sorveglianza epidemiologica e delle malattie infettive, di gestione degli screening nonché dei progetti e delle azioni di promozione della salute, ambiti tipici delle attività professionali degli Assistenti Sanitari. Inoltre, le profonde revisioni organizzative tese a riordinare la rete regionale dei Laboratori di Sanità Pubblica, strumento essenziale di supporto alle funzioni di prevenzione proprie dei Servizi di Prevenzione delle ASL, coinvolgono ed interessano direttamente la figura del Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico che proprio nei Laboratori di Sanità Pubblica presta la propria attività professionale. Il governo professionale di questi operatori è perciò centrale rispetto alle necessità indotte da questi innovativi processi di trasformazione ed alle nuove richieste dei cittadini utenti nonché delle categorie che li rappresentano. Nello specifico, questa funzione di governance deve favorire l'omogeneizzazione e la standardizzazione dei processi, l'equità rispetto all'utenza, la trasversalità dei piani di lavoro finalizzati ad un'azione di prevenzione e controllo il più possibile integrati come integrati sono ormai i sistemi di gestione e di controllo all'interno delle aziende e delle organizzazioni produttive, commerciali e di servizi. In tale ottica assume rilevanza la formazione del personale mediante iniziative mirate che, oltre ad assolvere l'obbligo della Educazione Continua in Medicina (ECM), favoriscono ed accompagnano l'evoluzione del ruolo dei professionisti.

All'Area Tecnica della DPSS afferiscono i Tecnici della Prevenzione, gli Assistenti Sanitari, i Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico e gli Assistenti Tecnici addetti ai servizi di prevenzione. In particolare:

- Il **tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro** è il professionista, individuato dal DM n. 58 del 17 gennaio 1997, dedicato prioritariamente alle attività di prevenzione e valutazione dei rischi per la salute ed agli interventi di verifica e controllo, anche di natura ispettiva. Il tecnico della prevenzione è descritto come *“l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. Nei limiti delle proprie attribuzioni è ufficiale di polizia giudiziaria. Svolge attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo”*. Opera, prevalentemente, nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione Medico e del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria e, secondariamente, del Servizio Prevenzione e Protezione.
- L'**assistente sanitario** è la figura professionale individuata dal DM. del 17 gennaio 1997, con il seguente profilo: *“L'assistente sanitario è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale, è addetto alla prevenzione, alla promozione ed alla educazione per la salute. L'attività dell'assistente sanitario è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività; individua i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero”*. Esercita la propria attività nel campo della promozione della salute, della prevenzione delle malattie infettive e delle malattie professionali, della gestione degli screening oncologici, prevalentemente nell'ambito dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione Medico, ma anche presso il Servizio Epidemiologico Aziendale ed i DSS.

- Il **tecnico sanitario di laboratorio biomedico**, individuato con D.M. 26/9/94 n.745, è "l'operatore sanitario, in possesso del diploma universitario abilitante, responsabile degli atti di sua competenza, che svolge attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia". Opera nel Laboratorio di Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione Medico.
- L'**assistente tecnico**, operante all'interno dei servizi di vigilanza, è la figura professionale, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, che coadiuva e collabora con il Tecnico della Prevenzione; in particolare *"esegue operazioni di rilevanza tecnica riferite alla propria attività quali, ad esempio, indagini, rilievi, misurazioni, rappresentazioni grafiche, sopralluoghi e perizie tecniche, curando la tenuta delle prescritte documentazioni, sovrintendendo alla esecuzione dei lavori assegnati e garantendo l'osservanza delle norme di sicurezza; assiste il personale delle posizioni superiori nelle progettazioni e nei collaudi di opere e procedimenti, alla predisposizione di capitolati, alle attività di studio e ricerca, alla sperimentazione di metodi, nuovi materiali ed applicazioni tecniche"* (CCNL del comparto del personale del servizio sanitario nazionale - parte normativa quadriennio 2002 - 2005 e parte economica biennio 2002 - 2003).

Le professioni sanitarie della prevenzione e tecnico-sanitarie hanno afferenza funzionale, fatta salva la dipendenza gerarchica dalle rispettive U.O., all'Area Tecnica, che rappresenta lo strumento organizzativo - funzionale della DPSS.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO

L'Area Professionale Tecnica della DPSS assicura, in adeguata autonomia gestionale e per lo specifico ambito professionale governato, la definizione e lo sviluppo delle politiche di valorizzazione professionale dei Professionisti afferenti e la gestione dei relativi meccanismi operativi.

Il modello di organizzazione professionale dell'Area si orienta in base ai seguenti principi:

- è finalizzato agli obiettivi di rafforzamento dei livelli di autonomia e responsabilizzazione del personale, favorendo l'assunzione diretta della responsabilità nella gestione di processi e funzioni, anche con attribuzione di incarichi di coordinamento e dirigenziali;
- è coerente ed integrato con il modello organizzativo e funzionale delineato dal POA per quanto riguarda sia per il Dipartimento di Prevenzione Medico sia il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria, allo scopo di mantenere unitarietà complessiva di gestione all'interno di queste strutture complesse;
- tiene conto della consistenza numerica del personale afferente all'Area professionale ed alla sua diversa allocazione all'interno dei due Dipartimenti di Prevenzione, Medico e Veterinario, nonché, anche se in misura minore, di altre articolazioni organizzative aziendali;
- tende a valorizzare i quadri (titolari di Posizioni Organizzative) definendone ruolo e responsabilità nell'ambito dell'organigramma aziendale;
- definisce le forme ed i ruoli di Coordinamento, come individuati dal CCNL, articolandoli in coordinamenti di tipo gestionale e coordinamenti di tipo funzionale.

Il modello organizzativo tiene inoltre conto che i professionisti Assistenti Sanitari, operanti in ASL, sono portatori di proprie specificità nell'ambito dell'Area Tecnica. Allo scopo, quindi, di elaborare e condividere percorsi, progetti, processi ed obiettivi di natura tecnico-professionale, concordati nell'ambito della DPSS e dell'Area tecnica, tesi alla valorizzazione del profilo ed alla definizione di una prospettiva strategica di sviluppo professionale (salvaguardia dello specifico professionale,

valorizzazione delle competenze, sviluppo di approcci interprofessionali, progettazione di modelli funzionali innovativi), viene rafforzata la funzione di coordinamento degli assistenti sanitari.

In proposito viene istituito, a supporto del responsabile dell'Area Tecnica e con suo proprio atto, un Gruppo di Lavoro composto da Assistenti Sanitari, con i seguenti obiettivi specifici:

- valorizzare la dimensione professionale specifica, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, definendo e rafforzando i livelli di autonomia professionale e di responsabilizzazione;
- introdurre strumenti organizzativi e formativi utili a migliorare i processi di integrazione con le altre figure professionali e la interdisciplinarietà;
- indirizzare le attività professionali dell'assistente sanitario mediante il ricorso alla leva formativa, allo scopo di accrescere le competenze tecnico-scientifiche e la diffusione di una cultura del lavoro per obiettivi;
- orientare la ricerca di modelli professionali innovativi per migliorare i livelli di qualità delle prestazioni dei professionisti.

Nell'ambito dell'Area professionale, sono individuate funzioni deputate al coordinamento professionale dei Tecnici della Prevenzione, dei Tecnici Sanitari Laboratorio Biomedico e degli Assistenti Sanitari.

In relazione alla complessità dell'Area Professionale, sono individuati i seguenti livelli di responsabilità:

1. *Responsabile della Area Tecnica*, con primarie funzioni di "governance" del sistema professionale;
2. *Responsabile della gestione delle professioni sanitarie del DPM e del DPV*, con funzioni di governo e gestione professionale del personale tecnico e degli assistenti sanitari addetti ai due dipartimenti;
3. *Coordinatore degli Assistenti Sanitari*, con funzioni di governo e gestione professionale degli assistenti sanitari.

Il Responsabile di Area Tecnica, le cui funzioni e responsabilità di dettaglio sono delineate nel regolamento della DPSS, assume la piena titolarità delle funzioni di governance del sistema professionale gestito, in aderenza a quanto definito dal regolamento della DPSS. Partecipa e concorre alla definizione e allo sviluppo delle attività istituzionali assegnate alla DPSS e collabora con i dirigenti responsabili delle articolazioni complesse e semplici dell'Azienda per le relative attività, in forma condivisa e partecipativa. Elabora la definizione degli obiettivi generali e delle politiche di gestione delle risorse di competenza e provvede, in coerenza agli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione della DPSS, al governo del sistema attraverso l'adozione di propri provvedimenti organizzativi e di indirizzo. Il Responsabile di area professionale si avvale della Conferenza dei Coordinatori e, per l'espletamento delle proprie funzioni, della collaborazione di un coordinatore referente per specifiche e particolari funzioni.

Il Responsabile della gestione delle professioni sanitarie di dipartimento (DPM – DPV) trova propria collocazione nell'ambito dei due Dipartimenti di prevenzione, medico e veterinario, strutture all'interno delle quali trova collocazione il 95% delle risorse professionali gestite. I titolari di questa posizione rappresentano, nell'ambito delle proprie organizzazioni, il responsabile dell'Area Tecnica della DPSS, da cui dipendono funzionalmente, ed operano in staff al rispettivo direttore di dipartimento. Essi garantiscono, in adeguata autonomia gestionale, le funzioni di indirizzo, organizzazione, coordinamento delle risorse professionali tecniche e sanitarie assegnate alle articolazioni organizzative di competenza. Per l'esercizio delle proprie funzioni si avvalgono della Rete dei Coordinatori assegnati alla rispettiva articolazione organizzativa, di cui assumono la direzione professionale.

Il Coordinatore degli Assistenti Sanitari rappresenta, nell'ambito della propria funzione, il responsabile dell'Area Tecnica della DPSS, da cui dipende funzionalmente. Per quanto riguarda il DPM il coordinatore degli assistenti sanitari afferisce all'area tecnica della prevenzione e tecnico-sanitaria, struttura in staff alla direzione del Dipartimento e strumento organizzativo funzionale

della Area Tecnica del DPSS nell'ambito del DPM. Il titolare di questa posizione garantisce, avvalendosi del GdL degli Assistenti Sanitari, le funzioni di coordinamento dei professionisti Assistenti Sanitari, nel rispetto degli indirizzi forniti dall'Area Tecnica della DPSS. Nell'ambito delle proprie funzioni persegue, per le materie di competenza, le sinergie migliori con i responsabili tecnici di Dipartimento.

L'attribuzione degli incarichi di Responsabile della gestione delle professioni sanitarie di dipartimento e di Coordinatore degli Assistenti Sanitari avviene di intesa del Responsabile dell'Area Tecnica con il Direttore della DPSS ed in forma condivisa con i Direttori di struttura coinvolti, nel rispetto delle procedure aziendali.

ORGANI COLLEGIALI

La Conferenza di Area professionale

E' presieduta dal responsabile dell'Area Tecnica, è composta dai responsabili della gestione delle professioni sanitarie di dipartimento e dal coordinatore degli assistenti sanitari. La Conferenza, che ha valenza consultiva, ha lo scopo di:

- condividere le politiche generali di sviluppo professionale del personale afferente all'Area;
- esprimere parere in ordine alle proposte di regolamentazione dell'area professionale, alle proposte di linee guida e procedure operative;
- valutare ulteriori specifiche tematiche di rilevante interesse dell'Area professionale.

La Conferenza è convocata dal responsabile dell'area, o suo delegato, con cadenza almeno annuale. La Conferenza di Area Tecnica può essere unificata con la Conferenza dei Coordinatori.

La Conferenza dei Coordinatori

Presieduta dal rispettivo responsabile della gestione delle professioni sanitarie di dipartimento o dal coordinatore assistente sanitario, è composta da tutti i coordinatori afferenti alle rispettive articolazioni professionali. Ogni conferenza contribuisce alle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione delle politiche del Gruppo professionale di competenza. I verbali delle Conferenze sono inviati al Responsabile di Area Tecnica che ne cura la pubblicazione sulla pagina intranet disponibile.

La conferenza di Ufficio/Servizio

I Coordinatori delle Professioni Sanitarie, ai diversi livelli di responsabilità e per i diversi ruoli ricoperti e su tematiche specifiche di natura organizzativa o professionale, promuovono il coinvolgimento del personale in specifiche Conferenze, allo scopo di:

- illustrare e condividere i piani di attività e gli obiettivi;
- condividere programmi, linee guida, direttive, procedure;
- migliorare l'organizzazione (flussi, comunicazioni..), discutere criticità e condividere i criteri di distribuzione carichi di lavoro;
- favorire, attraverso l'analisi di casi, la crescita professionale degli operatori medesimi;
- valutare i risultati, le tecniche e le metodiche di lavoro e il fabbisogno formativo

Degli incontri svolti si tiene formale registrazione tramite stesura di apposito verbale.

RETE DEI COORDINAMENTI

All'interno delle diverse Aree Professionali della DPSS trova allocazione e dipendenza funzionale la "rete dei coordinamenti", articolata per livelli di responsabilità: Coordinatore gestionale, Coordinatore di funzione, titolare di incarico di posizione organizzativa.

1. *Coordinatore gestionale delle professioni sanitarie*

Svolge funzioni di organizzazione e coordinamento del personale, pianificazione locale delle attività di competenza, gestione e promozione dell'informazione tecnico-scientifica e

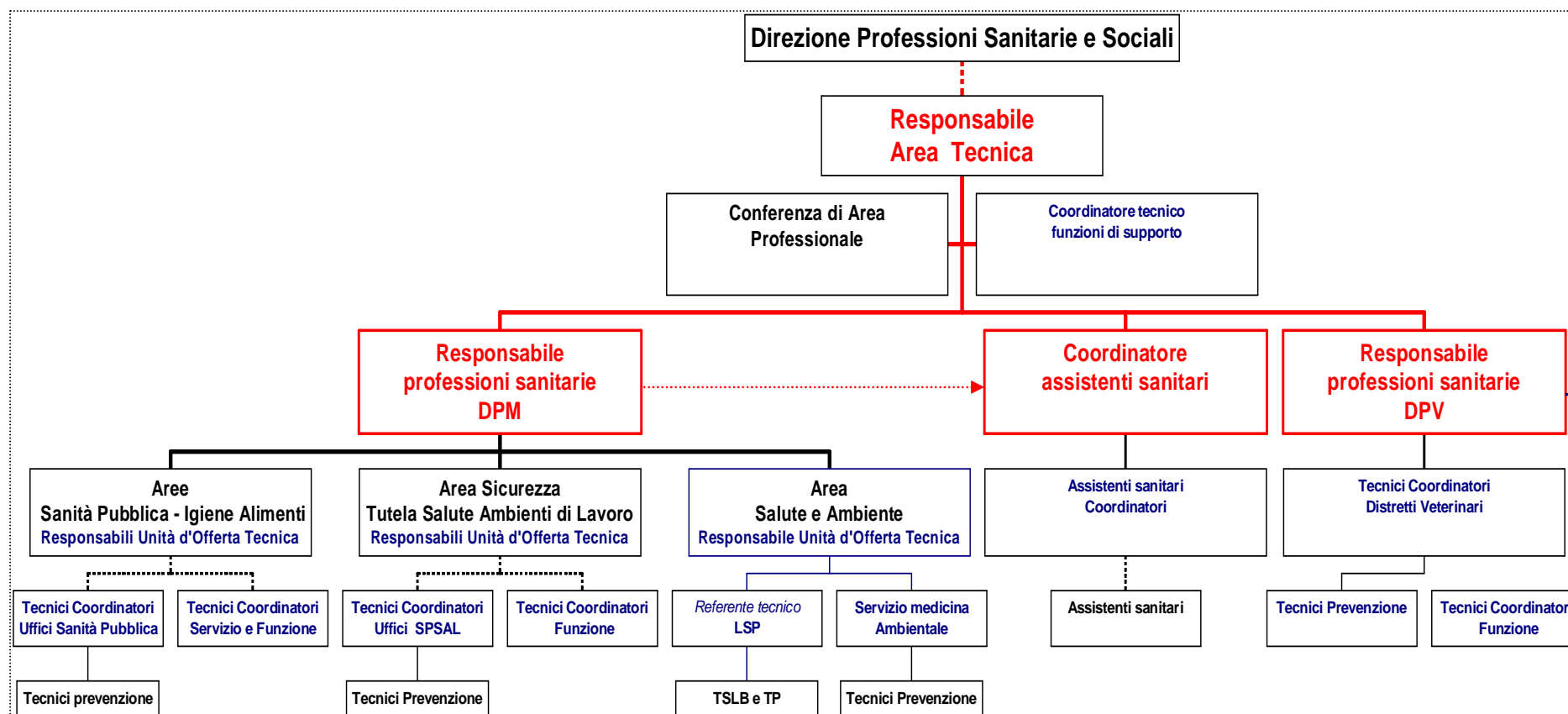
verifica della applicazione di Direttive e Linee Guida, valutazione delle prestazioni tecniche e sanitarie erogate dal personale assegnato, gestione del sistema informativo, accoglienza formativa di personale di nuova assunzione e gestione dei tirocini. Partecipa ai processi di programmazione e organizzazione della propria articolazione organizzativa.

2. ***Coordinatore funzionale delle professioni sanitarie***

Svolge funzioni in uno specifico campo di attività di natura specialistica, contribuisce nella definizione di progetti di studio, nell'elaborazione di linee guida, nello sviluppo di piani di lavoro e nella azione di monitoraggio dei lavori. In prospettiva di un graduale sviluppo professionale e nell'ambito delle indicazioni contrattuali l'accesso a tali funzioni sarà destinato a professionisti in possesso di Master specialistici.

3. ***Titolare di incarico di posizione organizzativa***

Svolge funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità. Possono riguardare posizioni o settori che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di servizi, dipartimenti, uffici o unità organizzative di particolare complessità, con assunzione di responsabilità di programmazione e gestione di macro-processi complessi di carattere preventivo e di controllo, sanitario e sociale. Trattasi di funzioni caratterizzate da un elevato grado di esperienza e di autonomia gestionale ed organizzativa o lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione.



DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI E DELLE RESPONSABILITÀ (Job description)

La Job Description (JD) è la descrizione di una determinata posizione di lavoro presente in azienda. È un elemento centrale negli standard Joint Commission International (JCI) che riguarda la qualificazione e la formazione del personale (standard SQE). Infatti, lo standard SQE.1.1 recita che "le responsabilità di ciascun operatore sono definite in una job description aggiornata". Nel descrivere l'intento dello standard, JCI aggiunge che "la JD è la base per l'assegnazione degli operatori, per l'orientamento al posto di lavoro e per la valutazione delle responsabilità attribuite". La JD oltre a segnare l'assunzione delle responsabilità della posizione e del ruolo può diventare anche strumento di sviluppo e base per la costruzione del dossier formativo individuale. In questo modo, l'oggetto della classificazione, che è la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri. La logica si basa sul concetto di competenza, visto nella sua duplice dimensione del livello e del campo delle competenze richieste per l'esercizio della professione. Il livello di competenza è definito in funzione della complessità, dell'estensione dei compiti svolti, del livello di responsabilità e di autonomia decisionale che caratterizza la professione. Il campo di competenza, coglie invece le differenze nei domini settoriali, negli ambiti disciplinari delle conoscenze applicate, nelle attrezzature utilizzate, nei materiali lavorati, nel tipo di bene prodotto o servizio erogato nell'ambito della professione. La JD ha quindi a che fare con la definizione del ruolo, della attività e dei compiti. Il ruolo è legato alle funzioni professionali, sono sullo stesso livello. Le funzioni sono definite dal profilo professionale. Le diverse funzioni sono legate alle attività professionali, identificano le aree di intervento specifico del profilo professionale, che si differenziano da quelle di altre professioni. I compiti sono legati alle attività, ed hanno a che fare con le modalità con cui si compiono gli atti professionali.

La nuova redazione dei quattro regolamenti delle Aree Professionali afferenti alla DPSS, rappresenta anche l'occasione per la revisione delle Job Description. Tutte le JD sono state compilate tenendo in considerazione la mission aziendale, i rispettivi profili professionali, i codici deontologici, le competenze acquisite con la formazione specifica e l'esperienza maturata negli anni da parte degli operatori. Preliminarmente alla redazione delle JD è stato effettuato un processo di Job Analysis, ovvero un esame approfondito, mediante la raccolta di informazioni, delle posizioni di lavoro e l'analisi dettagliata dei compiti principali affidati. Per la stesura delle JD è stata considerata una nuova impostazione: le JD nominative sono state sostituite, articolandole sulla base di funzioni e processi; ricomprendono anche differenti profili professionali, in una logica di progressiva e costruttiva integrazione multidisciplinare. In un certo senso si può paragonare al passaggio dal lavoro mansionariale a quello per processi. Naturalmente si tratta di uno sviluppo dinamico, in continua evoluzione. Sul piano metodologico la elaborazione delle JD è stata condotta attraverso la attivazione di specifici gruppi di lavoro, composti da personale di diverso profilo e posizione funzionale, le cui proposte sono state successivamente discusse collegialmente all'interno della Conferenza di Area professionale. Nello specifico della job description del titolare di posizione organizzativa, il contenuto delinea la posizione nei suoi profili generali di competenza, autonomia e responsabilità, essendo la descrizione di dettaglio definita nella JD individualmente predisposta rispetto agli specifici incarichi.

Le schede con le Job Description di seguito allegate sono relative alle seguenti posizioni:

1. Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Professionista.
2. Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Coordinatore Gestionale.
3. Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Coord. Funzionale di processo.
4. Assistente Sanitario – Professionista.
5. Assistente Sanitario – Coordinatore.
6. Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – Professionista.
7. Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – Coordinatore.
8. Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro addetto al LSP.
9. Assistente Tecnico addetto alle attività di controllo.
10. Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – Titolare di Posizione Organizzativa.
11. Responsabile Area Tecnica della DPSS.



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA TECNICA

Titolo della Posizione	1. Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi lavoro - Professionista
Posizione funzionale	Collaboratore professionale sanitario, personale vigilanza e ispezione - Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro (CAT. D) Profilo istituito con D.M. del 17/01/1997, n. 58
Titoli e qualifiche	Laurea triennale in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" o titoli equipollenti.
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Dirigente Responsabile di Ufficio/Servizio, Tecnico della Prevenzione Coordinatore. Dipendenza funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della Prevenzione e Tecnico Sanitaria.
Relazioni funzionali interne ed esterne	Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - svolge con autonomia e competenza tecnico professionale le proprie attività, sia programmate che in caso di emergenze, e si relaziona stabilmente con il Coordinatore dei Tecnici dell'Ufficio di appartenenza e con il Dirigente responsabile; - nell'ambito delle proprie funzioni e dei rispettivi ruoli si confronta e collabora paritariamente con gli altri Tecnici della Prevenzione e di Laboratorio, con gli Assistenti tecnici e gli Assistenti sanitari, nonché con gli operatori amministrativi e con il personale medico dell'Ufficio di appartenenza; - si relaziona, con spirito collaborativo e propositivo, all'esterno con cittadini, enti ed aziende presso le quali esercita l'attività di vigilanza e controllo e con l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine per l'attività di Polizia Giudiziaria; - svolge la propria attività nell'ambito della programmazione del Servizio/Ufficio e osserva il Codice Etico e Comportamentale aziendale, le linee guida relative alla vigilanza e le procedure di qualità inerenti il proprio campo di lavoro.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	Il campo di attività e di responsabilità è determinato dai seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> - del profilo professionale, - degli ordinamenti didattici del corso di laurea specifico, - dei corsi di perfezionamento, di alta formazione e master universitari nonché di altri corsi di formazione post-base accreditati, - del codice deontologico, - di norme statali o atti della Conferenza Stato-Regioni inerenti l'attività. <p>Il Tecnico della Prevenzione Professionista è responsabile, nell'ambito delle competenze proprie e del rispettivo Servizio, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria; opera con compiti ispettivi, di istruttoria e di vigilanza, nei limiti delle proprie attribuzioni, con la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.</p>

Esercita le seguenti funzioni ed attività:

Area vigilanza e controllo

- Organizza il proprio lavoro e gli interventi specifici di prevenzione e controllo, in coerenza alle indicazioni contenute nel Piano Integrato dei Controlli, per le materie di competenza.
- Controlla, esamina e valuta Unità Locali, processi produttivi, sistemi di gestione, anche mediante audit, in ragione dell'attribuzione della classificazione di rischio.
- Applica normative, procedure, linee guida e Istruzioni Operative aziendali, nonché standard tecnici definiti da Enti e Istituzioni di certificazione ed accreditamento, pertinenti alle specifiche materie oggetto di intervento,
- Valuta la correttezza della documentazione che attesti l'assolvimento di obblighi legislativi.
- Istruisce e gestisce provvedimenti tesi a eliminare e sanzionare non conformità a Norme e Regolamenti proponendo, ove il caso, l'emissione di provvedimenti amministrativi alle Autorità preposte.
- Istruisce, redige e gestisce provvedimenti e atti di natura giudiziaria.
- Garantisce gli interventi nelle materie di competenza in caso di allerta, emergenze e pronta disponibilità.
- Applica le procedure di campionamento, in coerenza alle rispettive procedure specifiche in materia.
- Utilizza e gestisce correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale ed i mezzi e le attrezzature assegnatigli nello svolgimento della professione.
- Utilizza e gestisce correttamente i sistemi informatici atti alla registrazione e rendicontazione della propria attività e dei relativi procedimenti.

Area della Valutazione

- Controlla, esamina e valuta Unità Locali e relativi processi produttivi, compresi i sistemi di gestione per la valutazione dei rischi applicati, in relazione agli standard di igiene e sicurezza stabiliti.
- Effettua e partecipa ad azioni di "valutazione" su problemi, impianti e processi complessi, aventi impatto sulla salute, secondo un approccio interdisciplinare e multidimensionale insieme (es.: valutazioni ambientali, di impatto sulla salute degli inquinanti; di processi produttivi e di documenti di valutazione dei rischi, ecc.)
- Conduce iniziative di studio ed approfondimento su tematiche particolarmente complesse in relazione ai compiti affidati.

Area della formazione, della assistenza e della informazione

- Propone e partecipa alla progettazione, gestione e monitoraggio delle iniziative formative/informative, nel settore di competenza
- Collabora nell'organizzazione e gestione di incontri formativi e informativi pubblici nonché di attività didattiche e vi partecipa in qualità di docente o tutor o Responsabile Scientifico.
- Assicura l'azione di Assistenza, intesa quale strumento di sostegno, accompagnamento e semplificazione, all'impresa ed al cittadino, anche attraverso le relative associazioni, mediante processi di informazione e formazione, accessibilità e strumenti digitali, sportelli informativi strutturati.
- Nell'ambito dei processi di informatizzazione e digitalizzazione delle attività di interesse dell'area della sanità pubblica e veterinaria, cura la gestione e l'utilizzo degli strumenti informativi a disposizione del sistema.
- Partecipa agli interventi di promozione della salute, nell'ambito del relativo Piano ASL.

È responsabile della qualità professionale delle proprie prestazioni e dei risultati di attività in relazione agli obiettivi standard stabiliti. Collabora con altre figure professionali all'attività di organizzazione e di gestione del lavoro della struttura in cui opera. Opera secondo

	un approccio integrato alle attività di prevenzione, anche attraverso la partecipazione ad équipes favorendo la sinergia e la collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità degli atti/processi formali nei quali interviene direttamente apponendo la propria firma. In particolare: verbali di sopralluogo/ispezione e/o vigilanza, di prelievo, di sequestro e di atti di Polizia Giudiziaria e illeciti amministrativi, istruttoria di pareri e altri atti di natura tecnica.
Sviluppo professionale	Attraverso il piano annuale di formazione aziendale, viene garantita la possibilità di partecipare a eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione personale è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità aziendale.



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA TECNICA

Titolo della Posizione	2. Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi lavoro – Coordinatore gestionale.
Posizione funzionale	Personale di vigilanza e ispezione - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. (CAT. D/DS) Collaboratore professionale sanitario esperto, Collaboratore professionale sanitario.
Titoli e qualifiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laurea triennale in “tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro” o titoli equipollenti. 2. Master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento. 3. Anzianità di servizio di almeno tre anni.
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Dirigente Responsabile di Ufficio/Articolazione Organizzativa di assegnazione Dipendenza funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della Prevenzione e Tecnico Sanitaria della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<p>Il Coordinatore del Tecnico della Prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera in linea al proprio Responsabile di Struttura e svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività; - si relaziona stabilmente con i Tecnico della Prevenzione collaboratori e con tutti gli altri professionisti afferenti al proprio ufficio, compresi gli operatori amministrativi, nonché con la rete di Coordinatori tecnici e Ass. San. dell'ASL impegnati nell'Area della Prevenzione; - si relaziona all'esterno, con spirito collaborativo e propositivo, con cittadini, enti ed aziende presso le quali esercita l'attività di vigilanza e controllo, con l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine per l'attività di Polizia Giudiziaria e con Istituzioni ed Enti per la pianificazione di attività in collaborazione con i medesimi; - è componente della Rete dei Coordinatori afferente all'Area Tecnica; - svolge la propria attività nell'ambito della programmazione del Servizio/Ufficio e osserva il Codice Etico e Comportamentale aziendale, le procedure di qualità e le linee guida inerenti il proprio campo di lavoro.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>Il Coordinatore dei Tecnici, nell'ambito delle proprie competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianifica l'attività da svolgere a livello territoriale, sulla base della programmazione aziendale e delle indicazioni del proprio Dirigente, monitora l'andamento della sua esecuzione e rendiconta periodicamente i risultati quantitativi e qualitativi conseguiti, utilizzando i sistemi informativi aziendali. - Partecipa alla realizzazione degli obiettivi aziendali, per quanto di competenza della propria Struttura, anche con la realizzazione diretta dell'attività programmata. - Favorisce l'integrazione, la collaborazione e l'interazione tra diverse figure professionali nella realizzazione dei piani di lavoro. - Ricerca e favorisce l'interdisciplinarietà e l'omogeneità dei comportamenti nelle attività di controllo, operando anche i necessari interventi allo scopo di assicurare la qualità tecnica delle prestazioni di prevenzione; - Svolge e supporta attività di ricerca, studio ed approfondimento su materie tecniche e normative specifiche favorendo la diffusione dei risultati ottenuti Partecipa a Gruppi di Lavoro tematici/aziendali/regionali, anche assumendo il ruolo di Referente.

	<ul style="list-style-type: none"> - Garantisce la attuazione delle Direttive e delle Linee Guida aziendali relative all'ambito di appartenenza. - Progetta ed attua azioni di tutoraggio rispetto al personale neo assunto e tirocinante. - Propone e partecipa alla progettazione e gestione di eventi formativi per lo sviluppo ed il miglioramento professionale del personale afferente. - Raccoglie e seleziona i bisogni formativi e informativi di gruppi di portatori di interesse e individua aree di intervento per iniziative di formazione ed informazione allo scopo di promuovere comportamenti sicuri per la salute. - Collabora nell'organizzazione e gestione di incontri formativi e informativi pubblici nonché di attività didattiche e vi partecipa in qualità di docente o tutor o Responsabile Scientifico. - Fornisce supporto informativo ed assistenza sia su aspetti tecnico – scientifici che su aspetti strettamente normativi. - Partecipa agli interventi di promozione della salute, nell'ambito del relativo Piano Integrato Locale di Promozione della Salute della ASL, a completamento dei propri interventi di natura prettamente orientata alle azioni di prevenzione e controllo. <p>Il Coordinatore dei Tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definisce la programmazione delle diverse fasi operative attuative dei Piani di Lavoro, sulla base delle indicazioni del proprio Responsabile, e cura direttamente la progettazione e la gestione dei processi operativi specifici. - Organizza le attività tecniche di specifica competenza, compresa l'assegnazione di incarichi e pratiche ai Tecnici collaboratori. - Coordina le risorse umane assegnate, di concerto con il Dirigente Responsabile, in relazione agli incarichi da assegnare ed alle specifiche competenze possedute, e ne valorizza le competenze professionali. - Verifica e valuta la qualità tecnica delle prestazioni rese dai propri collaboratori, rispetto agli standard definiti. - Convoca e presiede le riunioni con il personale afferente. - Gestisce le risorse materiali/strumentali assegnate al proprio Ufficio/Servizio per l'esecuzione delle attività.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità degli atti/processi formali e procedimenti amministrativi anche interni nei quali interviene direttamente apponendo la propria firma.
Sviluppo professionale	Attraverso il piano annuale di formazione aziendale, viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità aziendale.



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION AREA TECNICA

Titolo della Posizione	3.Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi lavoro – Coordinatore funzionale di processo.
Posizione funzionale	Personale di vigilanza e ispezione - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. (CAT. D/DS) Collaboratore professionale sanitario esperto, Collaboratore professionale sanitario.
Titoli e qualifiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laurea Triennale in "tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" o titoli equipollenti 2. Master universitario di primo livello, ai sensi della L.43/2006, coerente con le specifiche funzioni specialistiche assegnate al coordinamento. 3. Anzianità di servizio di almeno tre anni
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Dirigente Responsabile di Articolazione Organizzativa di assegnazione Dipendenza funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della Prevenzione e Tecnico Sanitaria della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<p>Il Tecnico della Prevenzione titolare di incarico di coordinamento funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera in linea al proprio Responsabile di Struttura e svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività; - si relaziona stabilmente con i Tecnici della Prevenzione collaboratori e con tutti gli altri professionisti afferenti al proprio ufficio, compresi gli operatori amministrativi, nonché con la rete di Coordinatori tecnici e Ass. San. dell'ASL impegnati nell'Area della Prevenzione; - collabora con il proprio Responsabile nella gestione delle relazioni e delle collaborazioni con altre istituzioni ed enti, anche nell'ambito della pianificazione territoriale delle attività territoriali di prevenzione; - si relaziona all'esterno con enti ed aziende presso le quali esercita l'attività di vigilanza e controllo, con l'Autorità Giudiziaria e le Forze dell'Ordine per l'attività di Polizia Giudiziaria e con Istituzioni ed Enti per la pianificazione di attività in collaborazione; - è componente della Rete dei Coordinatori afferente all'Area Tecnica. - svolge l'attività nell'ambito della programmazione del Servizio/Ufficio e osserva il Codice Etico e Comportamentale aziendale.

Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>Il Tecnico della Prevenzione titolare incarico di coordinamento funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alla definizione degli obiettivi specifici della funzione/materia/processo di cui è titolare, curandone la realizzazione, anche con l'esecuzione diretta dell'attività. - Collabora nella definizione dei piani di attività da svolgere a livello territoriale. - Favorisce l'integrazione, la collaborazione e l'interazione tra le diverse figure professionali delle Strutture aziendali interessate nella realizzazione dei piani di lavoro. - Sviluppa azione di ricerca, studio ed approfondimento su materie tecniche specifiche afferenti all'area tematica di cui è titolare, favorendo la diffusione dei risultati ottenuti. - Ricerca e favorisce l'interdisciplinarietà e l'omogeneità degli approcci professionali e dei comportamenti, collaborando nell'elaborazione e applicazione di LG, protocolli e procedure qualità adottate, operando anche i necessari interventi allo scopo di assicurare la qualità tecnica delle prestazioni di prevenzione. - Propone, progetta e gestisce anche direttamente progetti formativi tematici relativamente all'area di competenza. - Fornisce supporto informativo ed assistenza sia su aspetti tecnico – scientifici che su aspetti normativi inerenti le materie di competenza. - Può collaborare nella gestione dei sistemi informativi dipartimentali ed opera i necessari interventi allo scopo di assicurare qualità dei dati inseriti, secondo le procedure e le indicazioni del Responsabile del Servizio; - Partecipa agli interventi di promozione della salute, nell'ambito del relativo Piano Integrato Locale di Promozione della Salute della ASL, ad eventuale integrazione dei propri interventi di natura prettamente orientata alle azioni di prevenzione e controllo. <p>Il Tecnico della Prevenzione titolare di incarico di coordinamento, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestisce l'organizzazione delle attività tecniche di competenza definendo le fasi operative del lavoro. - Monitora l'andamento dei lavori e la loro esecuzione, anche sotto l'aspetto qualitativo rispetto agli standard definiti, rendicontando periodicamente, attraverso la produzione di specifici reports, i risultati quantitativi e qualitativi conseguiti. - Convoca e presiede le riunioni con il personale afferente all'area tematica, anche nell'ambito di specifici GdM orientati a sviluppare ed approfondire tematiche specifiche e per fornire indirizzi tecnici uniformi sul piano provinciale. - Collabora alla gestione dei processi operativi specifici, anche proponendo e progettando nuove procedure e LG allo scopo di migliorare gli standard operativi.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità degli atti/processi formali e tecnico/amministrativi nei quali interviene direttamente apponendo la propria firma.</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione aziendale viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA TECNICA

Titolo della Posizione	4. Assistente Sanitario - Professionista
Posizione funzionale	Collaboratore professionale sanitario – Assistente Sanitario (CAT. D) Profilo professionale istituito con D.M. 17/01/97 n.69
Titoli e qualifiche	Laurea Triennale in “Assistenza Sanitaria” o titoli equipollenti
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Dirigente Responsabile di Articolazione Organizzativa di assegnazione; Ass. San. Coordinatore della propria area dipartimentale di riferimento Dipendenza funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della Prevenzione e Tecnico Sanitaria della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	L'Assistente Sanitario: <ul style="list-style-type: none"> - svolge con autonomia e competenza tecnico professionale le proprie attività, sia programmate che in caso di emergenze, e si relaziona stabilmente con il proprio Responsabile e con il Coordinatore degli Assistenti Sanitari della propria articolazione organizzativa; - nell'ambito delle sue funzioni e dei rispettivi ruoli si confronta e collabora paritariamente con gli altri Assistenti Sanitari, con i Tecnici della Prevenzione e i Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico, gli Infermieri e gli operatori amministrativi, nonché con il personale medico dell'Ufficio; - svolge la propria attività nell'ambito della programmazione del Servizio/Ufficio e osserva il Codice Etico e Comportamentale aziendale, le procedure di qualità e le linee guida inerenti il proprio campo di lavoro.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	Il campo di attività e di responsabilità è determinato dai contenuti: <ul style="list-style-type: none"> - del profilo professionale, - degli ordinamenti didattici del corso di laurea specifico, dei corsi di perfezionamento, di alta formazione e master universitari nonché di altri corsi di formazione post-base accreditati, - del codice deontologico, - di norme statali o atti della Conferenza Stato-Regioni inerenti l'attività. <p>L'Assistente Sanitario opera, per quanto di sua competenza, nell'ambito della prevenzione primaria, secondaria e terziaria, della promozione della salute, dell'educazione alla salute individuale, familiare, di gruppo, di collettività ed istituzionale, della ricerca epidemiologica e sanitario-sociale, della medicina sociale, dell'igiene, della sanità pubblica, dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria integrata.</p>

L'Assistente Sanitario svolge la propria attività rivolgendosi:

- alla persona, in tutte le fasi della vita ed in ogni stato di salute e condizione sociale, lavorativa e scolastica;
- alla famiglia, in tutte le sue tipologie;
- alla collettività, in ogni forma organizzata e non.

L' Assistente Sanitario svolge altresì attività di:

- didattica,
- ricerca scientifica,
- coordinamento di gruppi di progetto/gruppi di lavoro.

Nell'ambito delle proprie funzioni, in particolare:

- Organizza il proprio lavoro e gli interventi specifici di prevenzione e promozione della salute, in coerenza alle indicazioni contenute nei documenti di programmazione aziendale, per le materie di competenza.
- Applica normative, procedure, linee guida e Istruzioni Operative aziendali pertinenti alle specifiche materie oggetto di intervento.
- Garantisce gli interventi nelle materie di competenza in caso di allerta, emergenze e Pronta Disponibilità.
- Utilizza e gestisce correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale ed i mezzi e le attrezzature assegnatigli nello svolgimento della professione.
- Propone e partecipa alla progettazione, gestione e monitoraggio delle iniziative formative/informative definite, nel settore di competenza.
- Collabora nell'organizzazione e gestione di incontri formativi e informativi pubblici nonché di attività didattiche e vi partecipa in qualità di docente o tutor o Responsabile Scientifico,
- Fornisce informazioni sulle materie di competenza.

L'Assistente Sanitario è responsabile della qualità professionale delle proprie prestazioni e dei risultati di attività in relazione agli obiettivi stabiliti e agli standard professionali. Svolge le proprie funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso delle seguenti tecniche e strumenti specifici:

- raccolta dei dati anamnestici e di informazioni sulla salute e il benessere della popolazione e la partecipazione alla relativa comunicazione del rischio;
- indagine-studio epidemiologico;
- inchiesta epidemiologica e la visita domiciliare;
- colloquio/counseling, intervista e consulenza;
- relazione e verbale;
- sorveglianza sanitaria ed epidemiologica;
- tecniche di profilassi diretta delle malattie infettive e la vaccinazione;
- tecniche di monitoraggio biologico applicate alle malattie infettive, alla medicina del lavoro, legale, sociale, mentale e delle dipendenze;
- controllo dell'assunzione farmaci e chemioprolifassi;
- prove cutanee;
- tecniche di pianificazione dei bisogni di comunità e di monitoraggio della salute;
- tecniche di gestione di progetti per la diagnosi precoce;

	<ul style="list-style-type: none"> - educazione sanitaria individuale e di gruppo; - tecniche didattiche e di formazione; - tecniche di gestione di banche dati, registri e schedari; - sorveglianza e verifica, per quanto di sua competenza, nell'ambito delle attività legate alla prevenzione, alla promozione ed educazione alla salute; - ogni altro atto o condotta comunque riconducibile agli obiettivi della prevenzione, educazione sanitaria e promozione della salute.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	La relazione, il verbale e la certificazione delle prestazioni effettuate direttamente
Sviluppo professionale	Attraverso il piano annuale di formazione aziendale annuale viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione personale è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità aziendale.



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA TECNICA

Titolo della Posizione	5. Assistente Sanitario – Coordinatore
Posizione funzionale	Collaboratore professionale sanitario esperto, Collaboratore professionale sanitario. (CAT. DS) Assistente Sanitario
Titoli e qualifiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laurea triennale in “assistenza sanitaria” o titoli equipollenti 2. Master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento 3. Anzianità di servizio di almeno tre anni.
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Dirigente Responsabile di Ufficio/Articolazione Organizzativa di assegnazione Dipendenza funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della Prevenzione e Tecnico Sanitaria della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<p>Il Coordinatore degli Assistenti Sanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera in line al proprio Responsabile di struttura e svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività; - trova forme di relazione stabili con gli Assistenti Sanitari afferenti al proprio Ufficio/Articolazione Organizzativa nonchè con gli Assistenti Sanitari che operano nell'ambito degli Uffici di Sanità Pubblica e nelle aree della Promozione della salute, Prevenzione Malattie infettive, Prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; - collabora con il proprio Responsabile nella gestione delle relazioni e delle collaborazioni con altre istituzioni ed enti, anche nell'ambito della pianificazione territoriale delle attività di prevenzione; - è componente della Rete dei Coordinatori afferente all'Area Tecnica; - svolge la propria attività nell'ambito della programmazione del Servizio/Ufficio e osserva il Codice Etico e Comportamentale aziendale.

Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>Il Coordinatore degli Assistenti Sanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alla realizzazione degli obiettivi Aziendali, per quanto di competenza della propria Struttura, anche con la realizzazione diretta dell'attività programmata. - Pianifica l'attività da svolgere a livello territoriale, sulla base della programmazione aziendale e delle indicazioni del proprio Dirigente, monitora l'andamento della sua esecuzione e rendiconta periodicamente i risultati quantitativi e qualitativi conseguiti, utilizzando i sistemi informativi aziendali. - Favorisce l'integrazione, la collaborazione e l'interazione tra le diverse figure professionali coinvolte nella realizzazione dei piani di lavoro, nonché con i vari livelli organizzativi dipartimentali. - Ricerca e favorisce l'interdisciplinarietà e l'omogeneità dei comportamenti nelle attività di prevenzione e promozione della salute, operando anche i necessari interventi allo scopo di assicurare la qualità delle prestazioni di prevenzione. - Svolge e supporta attività di ricerca, studio e approfondimento su materie tecniche e normative specifiche favorendo la diffusione dei risultati ottenuti. Partecipa a Gruppi di Lavoro tematici/aziendali/regionali. - Garantisce la attuazione delle Direttive e delle Linee Guida aziendali relative all'ambito di appartenenza. - Propone e partecipa alla progettazione, gestione e monitoraggio delle iniziative formative/informative definite. - Progetta e attua azioni di tutoraggio rispetto al personale neo assunto e tirocinante. - Raccoglie e seleziona i bisogni formativi e informativi di gruppi di portatori di interesse e individua aree di intervento per iniziative di formazione ed informazione allo scopo di promuovere comportamenti sicuri per la salute. - Collabora nell'organizzazione e gestione di incontri formativi e informativi pubblici nonché di attività didattiche e vi partecipa in qualità di docente o tutor o Responsabile Scientifico [a seminari e conferenze]. <p>Il Coordinatore Assistente Sanitario, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizza le attività sanitarie di competenza, compresa l'assegnazione di incarichi al personale, e rendiconta periodicamente i relativi risultati. - Coordina le risorse umane assegnate, di concerto con il Dirigente Responsabile, in relazione agli incarichi da assegnare ed alle specifiche competenze possedute, e ne valorizza le competenze professionali. - Convoca e presiede le riunioni con il personale afferente. - Cura la gestione delle risorse materiali/strumentali assegnate al proprio Ufficio/Servizio per l'esecuzione delle attività. - Collabora nella gestione dei sistemi informativi dipartimentali ed opera i necessari interventi allo scopo di assicurare qualità dei dati inseriti, secondo le procedure e le indicazioni del Responsabile. - Assicura il monitoraggio e la rendicontazione delle attività programmate, attraverso il sistema informativo dipartimentale.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità degli atti/processi formali e tecnico/amministrativi nei quali interviene direttamente apponendo la propria firma.</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano annuale di formazione aziendale viene garantita la possibilità di partecipare ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>

Valutazione	Il percorso di valutazione personale è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità aziendale.
--------------------	---



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA TECNICA

Titolo della Posizione	6.Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – Professionista
Posizione funzionale	Collaboratore professionale sanitario, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (CAT. D) Profilo professionale istituito con D.M. Sanità 26/9/94 n. 745
Titoli e qualifiche	Laurea Triennale in Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico o titoli equipollenti/equivalenti.
Dipendenza	Gerarchica: Dirigente Responsabile del Laboratorio di Prevenzione; Coordinatore dei Tecnici. Funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della Prevenzione e Tecnico Sanitaria.
Relazioni funzionali interne ed esterne	Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico, nell'ambito delle sue funzioni: <ul style="list-style-type: none"> - svolge con autonomia tecnico-professionale la propria prestazione lavorativa in diretta collaborazione con: il personale laureato preposto alla responsabilità operativa della Sezione di appartenenza; il Coordinatore dei Tecnici. - si interfaccia e collabora con gli altri tecnici di Laboratorio e della prevenzione, con gli Assistenti tecnici, gli Assistenti sanitari, con il personale dirigente medico e chimico e con il personale amministrativo; - di intesa con il proprio responsabile di Sezione si relaziona all'esterno con enti, aziende, autorità giudiziaria e forze dell'ordine, per le attività riguardanti le analisi di Laboratorio; - svolge la propria attività nell'ambito della programmazione del Laboratorio e osserva il Codice Etico e Comportamentale aziendale e le linee guida specifiche.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	Il campo di attività e di responsabilità è determinato dai contenuti: <ul style="list-style-type: none"> - del profilo professionale, - degli ordinamenti didattici del corso di laurea specifico - dei corsi di perfezionamento, di alta formazione e master universitari nonché di altri corsi di formazione post-base accreditati - del codice deontologico - di norme statali o atti della Conferenza Stato-Regioni inerenti l'attività. <p>Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico, nell'ambito delle proprie funzioni e del proprio operato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolge attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche, in particolare di chimica, biochimica, microbiologia, farmacotossicologia, immunologia, patologia clinica; - è responsabile della corretta esecuzione analisi in applicazione ai protocolli di lavoro definiti dalle procedure e dai metodi di prova;

	<ul style="list-style-type: none"> - verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate alle richieste pervenute alla Sezione di appartenenza; - controlla e verifica l'idoneità dei campioni da sottoporre a prova ed è responsabile della loro corretta gestione e conservazione, dal momento della presa in carico in Sezione fino al loro smaltimento; - controlla e verifica il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvede alla manutenzione ordinaria e alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; - collabora con il Responsabile di Sezione alla gestione degli ordini e all'approvvigionamento di reattivi e materiali di consumo. E' responsabile della corretta movimentazione, conservazione, utilizzo e smaltimento dei prodotti in uso nella Sezione di appartenenza; - partecipa attivamente all'attività di organizzazione e gestione del lavoro, collaborando con le figure professionali presenti in Laboratorio; - concorre alla validazione dei metodi di prova secondo quanto indicato dal Responsabile di Sezione; - esegue i controlli qualità interni ed esterni (CQI e CQE); - utilizza e gestisce correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale ed i mezzi e le attrezzature assegnatigli nello svolgimento della professione; - garantisce gli interventi nelle materie di competenza in caso di allerta, emergenze e Pronta Disponibilità; - contribuisce alla formazione di stagisti/studenti e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale - opera secondo un approccio integrato alle attività di prevenzione, specie rispetto a specifici progetti di interesse dipartimentale, anche attraverso la partecipazione ad équipes multidisciplinari ed intersettoriali.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico, nell'ambito delle proprie funzioni e del proprio operato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la completa esecuzione di quanto richiesto dai verbali di prelievo, compila i fogli di lavoro, collabora all'accettazione dei campioni e alla stesura dei rapporti di prova anche mediante l'utilizzo di software gestionali strumentali o attrezzature informatiche (ProlabQ, ColonLab e similari); - è responsabile della corretta compilazione dei documenti di registrazione previsti dalle procedure del Laboratorio (report strumentali, manutenzione strumenti, modelli per valutazione fornitori, schede reattivi e materiali, registri di sezione, esiti delle prove, ecc.); - rileva e segnala le Non Conformità al Responsabile Qualità e al Coordinatore dei Tecnici secondo quanto indicato dalle procedure del Laboratorio. <p>Nell'ambito dell'organizzazione possono essere attribuiti al TSLB compiti specifici in relazione al profilo e/o alla formazione ricevuta (es. Referente Apparecchiature, Responsabile gestione reattivi e materiali, Referente Primo soccorso, Referente gestione DPI, Referente rifiuti, Responsabile Qualità, ecc.)</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano annuale di formazione aziendale viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione personale è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità aziendale.</p>

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA TECNICA

Titolo della Posizione	7. Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – Coordinatore.
Posizione funzionale	Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico con funzioni di coordinamento (CAT. D/DS)
Titoli e qualifiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laurea triennale in Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico o titoli equipollenti/equivalenti. 2. Master di primo livello in management per le funzioni di coordinamento per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale 3. Anzianità di servizio di almeno 3 anni
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Dirigente Responsabile del Laboratorio di Prevenzione; Dipendenza funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<p>Il Coordinatore dei Tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera in line al Responsabile del Laboratorio di Prevenzione, svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività e trova forme di relazioni stabili con i tecnici afferenti al Laboratorio di Prevenzione; - è componente della rete dei tecnici coordinatori dell'ASL, presidiata e diretta dal Responsabile dell'Area professionale tecnica afferente alla Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali; - opera in sinergia con il Responsabile Qualità del Laboratorio, quando non svolge egli stesso tale funzione; - collabora con il Responsabile del Laboratorio nella gestione delle relazioni interne ed esterne all'azienda inerenti le attività del Laboratorio; <p>svolge la propria attività nell'ambito della programmazione del Laboratorio e osserva il Codice Etico e Comportamentale aziendale, le linee guida e le procedure del sistema di gestione per la qualità inerenti il proprio campo di lavoro.</p>
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>Il Coordinatore dei Tecnici del Laboratorio di Prevenzione, di concerto con il Dirigente Responsabile, cura e assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coordinamento del personale tecnico del Laboratorio, valorizzandone le conoscenze specialistiche e favorendo l'interdisciplinarietà; - la valorizzazione delle competenze professionali in relazione agli incarichi da assegnare ed alle specifiche competenze possedute; - la pianificazione delle attività del Laboratorio relativamente alle competenze dei Tecnici, sulla base della programmazione definita a livello di Laboratorio; - il monitoraggio e la rendicontazione delle attività analitiche, avvalendosi anche del supporto del personale amministrativo, mediante l'utilizzo dei sistemi informativi disponibili; - la funzionalità del software gestionale dell'attività del Laboratorio (Laboratory Information Management System ProlabQ e/o similari) operando i necessari interventi allo scopo di assicurare qualità dei dati inseriti; - vigila sull'applicazione delle procedure sulla sicurezza nei luoghi di lavoro in ottemperanza alla normativa vigente e alle procedure aziendali.

	<p>Il Coordinatore dei Tecnici inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica, in collaborazione con il Responsabile Qualità, l'attuazione delle Direttive, delle Linee Guida, delle procedure del SGQ aziendale e del Laboratorio; - favorisce l'interdisciplinarietà e l'omogeneità dei comportamenti nelle attività del Laboratorio, operando i necessari interventi allo scopo di assicurare la qualità delle prestazioni erogate; - propone e partecipa alla progettazione, gestione e monitoraggio delle iniziative formative di approfondimento tecnico-scientifico per lo sviluppo ed il miglioramento professionale del personale tecnico afferente; - fornisce supporto informativo ed assistenza su aspetti tecnico – scientifici e normativi inerenti le materie di competenza; assicura l'informazione nei riguardi del personale tecnico; - attua l'accoglienza formativa e l'azione di tutoraggio del personale di nuova assunzione, di tirocinanti e stagisti sulla base delle specifiche procedure aziendali e indirizzi forniti dalla competente Area Professionale della Direzione Professioni Sanitarie e Sociali; - propone la partecipazione, per quanto di competenza del Laboratorio, a obiettivi e progetti specifici aziendali; partecipa al raggiungimento degli obiettivi/progetti anche con la realizzazione diretta dell'attività programmata; - favorisce l'integrazione, la collaborazione e l'interazione tra le diverse figure professionali presenti nel LSP e tra queste e i tecnici degli Uffici dei Dipartimenti di Prevenzione Medica e Veterinaria; - assicura l'approccio integrato alle attività di prevenzione, specie rispetto a specifici progetti di interesse dipartimentale, anche attraverso la partecipazione ad équipes multidisciplinari ed intersettoriali, favorendo la sinergia e la collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte. <p>Nell'ambito dell'organizzazione può essere attribuito al Coordinatore la funzione di Responsabile Qualità del Laboratorio (RAQ), previa formazione specifica e documentata sulle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025, ISO 9001 e UNI EN ISO 19011.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Il Coordinatore dei Tecnici, nell'ambito delle proprie funzioni e del proprio operato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitora la corretta esecuzione di quanto richiesto dai verbali di prelievo e/o documenti similari (richieste da privati e da altri Enti); collabora all'accettazione dei campioni e alla stesura dei rapporti di prova. - monitora il corretto utilizzo dei documenti di registrazione (accettazione campioni, registri di sezione, liste di lavoro, rapporti di prova, gestione reattivi e materiali, gestione rifiuti, gestione DPI), compresi quelli gestiti tramite i sistemi informatici in uso. - In collaborazione con il RAQ del Laboratorio predispone i documenti necessari per il Riesame della Direzione. - Esegue e redige elaborazioni statistiche inerenti l'attività del Laboratorio; individua idonei indicatori per la valutazione delle performances degli operatori, dei dati di qualità e di attività del Laboratorio. - Redige i documenti di programmazione e di reporting inerenti l'attività del Laboratorio. - In collaborazione con i Responsabili di Sezione e del RAQ cura e monitora la formazione/aggiornamento del personale tecnico del Laboratorio e concorre all'aggiornamento delle schede del personale. - Convoca e presiede le riunioni con il personale afferente, redige i verbali delle riunioni di Sezione e del Laboratorio. - Collabora con RAQ del Laboratorio nella rilevazione e registrazione NC. Gestisce reclami riferiti attività analitica nel suo complesso.
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano annuale di formazione aziendale viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione personale è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità aziendale.</p>



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA TECNICA

Titolo della Posizione	8.Tecnico della prevenzione addetto alle attività analitiche di laboratorio di prevenzione <i>(Posizione funzionale “ad personam” per personale in possesso di diploma di perito chimico, addetto alle attività analitiche del laboratorio, inizialmente LPIP, successivamente PMIP e ora Laboratorio di Prevenzione - inquadramento derivante da precedenti accordi contrattuali)</i>
Posizione funzionale	Collaboratore professionale sanitario, Personale vigilanza e ispezione - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. <i>(Inquadramento professionale conseguente a precedenti posizioni contrattuali: al tempo l'accesso di tecnico addetto alle attività analitiche era riservato a personale in possesso di Diploma di Perito chimico)</i>
Titoli e qualifiche	Posizione di lavoro ad esaurimento.
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Dirigente responsabile del Laboratorio di Sanità Pubblica; Coordinatore dei Tecnici Dipendenza funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della Prevenzione e Tecnico Sanitaria
Relazioni funzionali interne ed esterne	Il tecnico della prevenzione addetto alle attività analitiche di Laboratorio, nell'ambito delle sue funzioni e del proprio operato: <ul style="list-style-type: none"> - svolge con autonomia tecnico-professionale la propria prestazione lavorativa in diretta collaborazione con: <ul style="list-style-type: none"> - il personale laureato preposto alla responsabilità operativa della Sezione di appartenenza; - il Coordinatore dei Tecnici del Laboratorio; - si interfaccia e collabora con gli altri tecnici di Laboratorio e della prevenzione, con gli Assistenti tecnici e gli Assistenti sanitari, con il personale dirigente medico e chimico e con il personale amministrativo; - di intesa con il proprio responsabile di Sezione si relaziona all'esterno con enti, aziende, autorità giudiziaria e forze dell'ordine, per le attività riguardanti le analisi di Laboratorio; - svolge la propria attività nell'ambito della programmazione del Laboratorio e osserva il Codice Etico e Comportamentale aziendale e le linee guida specifiche.

Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>Il tecnico della prevenzione addetto alle attività analitiche di Laboratorio, nell'ambito delle sue funzioni e del proprio operato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolge attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche, in particolare di chimica, biochimica, farmacotossicologia, immunologia, patologia clinica; - è responsabile della corretta esecuzione delle analisi in applicazione ai protocolli di lavoro definiti dalle procedure e dai metodi di prova; - verifica la corrispondenza delle prestazioni erogate alle richieste pervenute alla Sezione di appartenenza; - controlla e verifica l'idoneità dei campioni da sottoporre a prova ed è responsabile della loro corretta gestione e conservazione, dal momento della presa in carico in Sezione fino al loro smaltimento; - controlla e verifica il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvede alla manutenzione ordinaria e alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; - collabora con il Responsabile di sezione alla gestione degli ordini e all'approvvigionamento di reattivi e materiali di consumo. E' responsabile della corretta movimentazione, conservazione, utilizzo e smaltimento dei prodotti in uso nella Sezione di appartenenza; - partecipa attivamente all'attività di organizzazione e gestione del lavoro, collaborando con le figure professionali presenti in Laboratorio; - concorre alla validazione dei metodi di prova secondo quanto indicato dal Responsabile di Sezione; - esegue i controlli qualità interni ed esterni (CQI e CQE); - utilizza e gestisce correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale ed i mezzi e le attrezzature assegnatigli nello svolgimento della professione; - garantisce gli interventi nelle materie di competenza in caso di allerta, emergenze e Pronta Disponibilità; - contribuisce alla formazione di stagisti/studenti e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale; - opera secondo una approccio integrato alle attività di prevenzione, specie rispetto a specifici progetti di interesse dipartimentale, anche attraverso la partecipazione ad équipes multidisciplinari ed intersettoriali.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Il tecnico della prevenzione addetto alle attività analitiche di Laboratorio, nell'ambito delle sue funzioni e del proprio operato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica la completa esecuzione di quanto richiesto dai verbali di prelievo, compila i fogli di lavoro, collabora all'accettazione dei campioni e alla stesura dei rapporti di prova anche mediante l'utilizzo di software gestionali strumentali o attrezzature informatiche (ProlabQ, ColonLab e similari); - è responsabile della corretta compilazione dei documenti di registrazione previsti dalle procedure del Laboratorio (report strumentali, manutenzione strumenti, modelli per valutazione fornitori, schede reattivi e materiali, registri di sezione, esiti delle prove, ecc.); - rileva e segnala le Non Conformità al Responsabile Qualità o al Coordinatore dei Tecnici secondo quanto indicato dalle procedure del Laboratorio. <p>Nell'ambito dell'organizzazione possono essere attribuiti al tecnico compiti specifici in relazione al profilo e/o alla formazione ricevuta (es. Referente Apparecchiature, Responsabile gestione reattivi e materiali, Referente Primo soccorso, Referente gestione DPI, Responsabile Qualità, ecc.)</p>

Sviluppo professionale	Attraverso il piano annuale di formazione aziendale, viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione personale è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità aziendale.



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA TECNICA

Titolo della Posizione	9. Assistente Tecnico addetto alle attività di controllo.
Posizione funzionale	Personale Tecnico - Assistente Tecnico
Titoli e qualifiche	Diploma di Geometra – Diploma di Perito Industriale
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Dirigente Responsabile di Ufficio/Servizio, Tecnico della Prevenzione Coordinatore. Dipendenza funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della Prevenzione e Tecnico Sanitaria della DPSS.
Relazioni funzionali interne ed esterne	L'assistente tecnico addetto ai servizi di vigilanza: <ul style="list-style-type: none"> - svolge con competenza tecnica le proprie attività, sia programmate che in caso di emergenze, e si relaziona stabilmente con il Coordinatore dei Tecnici dell'Ufficio di appartenenza e con il proprio Dirigente responsabile; - nell'ambito delle sue funzioni e dei rispettivi ruoli si confronta e collabora con i Tecnici della Prevenzione, gli altri Assistenti tecnici nonché con il personale medico e gli Assistenti sanitari dell'Ufficio; - si relaziona all'esterno con cittadini, enti ed aziende presso le quali esercita le proprie attività; - svolge la propria attività nell'ambito della programmazione del Servizio/Ufficio e osserva il rispetto del Codice Etico e Comportamentale aziendale, le procedure di qualità e le linee guida relative al proprio campo di lavoro.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	L'assistente Tecnico svolge con competenza tecnica le proprie attività, nell'ambito dei diversi campi di lavoro in cui è collocato, quali, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Indagini. Svolge analisi di aspetti, oggetti, progetti e problemi di natura tecnica, aventi diversa complessità, volte a verificare e valutare la coerenza e validità degli elementi acquisiti rispetto a standard definiti, nella varie materie e nei vari settori della prevenzione; - Rilievi. Svolge attività volte a osservare, individuare, evidenziare, accertare dati, situazioni e fatti per mezzo di ricerche, indagini ed altri procedimenti conoscitivi, rispetto a diversi oggetti di verifica. - Misurazioni. Svolge attività di valutazione oggettiva in base a dimensioni o intensità, in riferimento a precisi standard normativi e/o tecnici, mediante utilizzo di idonee tecniche o strumentazioni; in tale ambito procede anche alla effettuazione di campionamenti, di saggio e/o monitoraggio, di matrici diverse da sottoporre ad accertamenti di laboratorio; - Sopralluoghi e perizie tecniche. Effettua sopralluoghi, consistenti in quel complesso di attività a carattere tecnico che ha come fine il rilievo e la verifica sui luoghi, strutture, materiali, edifici, impianti, macchine, apparecchi, utensili, mezzi di trasporto e depositi, prodotti vari, controllando che il loro stato di conservazione, d'uso e manutenzione ordinaria e programmata non siano causa di rischio per la salute e la sicurezza.

	<p>L'assistente Tecnico inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in qualità di Pubblico Ufficiale, nell'ambito delle proprie competenze e per i compiti assegnati, assiste e collabora con il Tecnico della Prevenzione nell'ambito delle attività di vigilanza e ispezione; - è responsabile della qualità professionale delle proprie prestazioni e dei risultati di attività in relazione agli obiettivi standard stabiliti; - collabora con altre figure professionali all'attività di organizzazione e di gestione del lavoro della struttura in cui opera. Opera secondo un approccio integrato alle attività di prevenzione, anche attraverso la partecipazione ad équipes favorendo la sinergia e la collaborazione tra le diverse figure professionali coinvolte.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità degli atti/processi formali nei quali interviene direttamente apponendo la propria firma.
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano annuale di formazione aziendale viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. A questi processi partecipa anche l'Assistente Tecnico.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	Il percorso di valutazione personale è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA TECNICA

Titolo della Posizione	10. Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi lavoro – Titolare di posizione organizzativa
Posizione funzionale	Personale di vigilanza e ispezione - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Collaboratore professionale sanitario esperto, Collaboratore professionale sanitario (CAT. D/DS)
Titoli e qualifiche	Laurea Triennale in “Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro” o titoli equipollenti.
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Dirigente Responsabile di Articolazione Organizzativa di assegnazione. Dipendenza funzionale: Responsabile Area Professionale Tecnica della Prevenzione e Tecnico Sanitaria.
Relazioni funzionali interne ed esterne	Il Tecnico della Prevenzione titolare di posizione organizzativa: <ul style="list-style-type: none"> - opera in line al proprio Dirigente/Responsabile di Struttura e svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività; - collabora con il proprio Responsabile di Area/Servizio nella progettazione e nella gestione delle relazioni e delle collaborazioni con altre istituzioni ed enti, anche nell'ambito della Programmazione delle attività di prevenzione; - trova forme di relazione stabili con i TT DP collaboratori e altri professionisti afferenti all'area tematica nonché con la rete di Coordinatori tecnici e Ass. San. dell'ASL impegnati nell'area della prevenzione; - mantiene rapporti e favorisce l'integrazione, la collaborazione e l'interazione tra le diverse figure professionali delle varie Strutture aziendali interessate; - è componente della Rete dei Coordinatori afferente all'Area Tecnica; - svolge l'attività nell'ambito della programmazione del Servizio/Ufficio e osserva il Codice Etico e Comportamentale aziendale.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	Il Tecnico della Prevenzione titolare di posizione organizzativa: <ul style="list-style-type: none"> - E' “cultore” della materia caratterizzante la PO di cui è titolare ed è, in tale veste, riferimento professionale per la medesima. - Pianifica e progetta, nelle diverse fasi operative, l'attività da svolgere, fornisce gli indirizzi organizzativi e/o tecnico-scientifici utili, sovrintende i lavori, monitora l'andamento della loro esecuzione e rendiconta periodicamente i risultati quantitativi e qualitativi conseguiti. - Partecipa alla progettazione, realizzazione e verifica di processi organizzativi aziendali. - Elabora proposte di ricerca e sviluppa progetti di lavoro di carattere innovativo, nell'ambito delle materie caratterizzanti la PO. - Propone, progetta e gestisce iniziative formative per lo sviluppo e il miglioramento professionale e specialistico del personale afferente alla propria area tematica. - Ricerca e favorisce, anche attraverso strumenti organizzativi appropriati e progetti formativi specifici, l'interdisciplinarietà e l'omogeneità dei comportamenti agiti nelle attività di prevenzione e controllo rispetto a Norme, Linee Guida, procedure di qualità

	<p>adottate dalla propria struttura organizzativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa e gestisce i rapporti di collaborazione con Enti, Istituzioni e altri Organismi titolari di competenze sulle materie gestite, allo scopo di dare concretezza alla rete integrata del sistema della prevenzione. <p>Il Tecnico della Prevenzione titolare di posizione organizzativa, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È responsabile delle linee di attività attribuite alla PO. - Elabora la pianificazione annuale delle attività tecniche, a livello territoriale, sulla base della programmazione definita dalla propria Struttura e/o dagli Uffici/Servizi interessati. - Gestisce e dirige direttamente strutture operative, di Staff e di Unità d'Offerta, anche nell'ambito dei processi formativi universitari e di aggiornamento. - Gestisce l'organizzazione delle attività tecniche e sanitarie di competenza, ai fini del raggiungimento degli obiettivi attribuiti. - Convoca e presiede le riunioni con il personale afferente all'area tematica, di cui coordina il lavoro. - Cura e assicura la progettazione e la gestione dei processi operativi specifici anche proponendo, o sviluppando, nuove procedure, Linee Guida, indirizzi tecnici, allo scopo di migliorare gli standards operativi. - Programma ed attua controlli e audit interni finalizzati a valutare e verificare la qualità delle prestazioni erogate dalla propria e da altre strutture aziendali, relativamente alla propria area di competenza. - Monitora e rendiconta, periodicamente, circa l'andamento dei lavori, i risultati conseguiti, il livello di partecipazione del personale ai lavori di equipe, anche attraverso la produzione di reports specifici.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità degli atti/processi formali e procedimenti amministrativi anche interni nei quali interviene direttamente apponendo la propria firma.
Sviluppo professionale	Attraverso il piano annuale di formazione aziendale viene garantita la possibilità di partecipare ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione personale è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità aziendale.



DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION AREA TECNICA

Titolo della Posizione	11. Responsabile di Area Tecnica della DPSS
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario/Collaboratore Professionale Sanitario Esperto (CAT. D/DS) Dirigente delle professioni sanitarie della prevenzione
Titoli e qualifiche	Laurea triennale nelle classi delle professioni tecniche della prevenzione o titolo equipollente, Master di 1° livello in management o per le funzioni di coordinamento delle professioni sanitarie o Laurea Magistrale in Scienze della Prevenzione.
Dipendenza gerarchica e funzionale	Responsabile della DPSS e Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Relazioni funzionali interne ed esterne	Personale delle professioni sanitarie della prevenzione e tecnico-sanitarie nonché di supporto, Direttori di Dipartimento di Prevenzione Medico e Veterinaria, Direttori di e Responsabili di U.O./Servizio, U.O. Formazione Aziendale, Responsabili di Area della DPSS, Responsabile processo Ricerca e Sviluppo della DPSS, Coordinatori, Corsi di Laurea, Collegi.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>Il responsabile di Area professionale assume la piena titolarità delle funzioni e delle responsabilità di governance del sistema professionale gestito. Partecipa e concorre alla definizione e allo sviluppo delle attività istituzionali assegnate alla DPSS e collabora con i dirigenti responsabili delle articolazioni complesse e semplici dell'Azienda per le relative attività, in forma condivisa e partecipativa. Elabora la definizione degli obiettivi generali e delle politiche di gestione delle risorse di competenza e provvede, in coerenza agli obiettivi strategici definiti dalla pianificazione della DPSS, al governo del sistema attraverso l'adozione di propri provvedimenti organizzativi e di indirizzo.</p> <p>In relazione alle peculiarità organizzative dell'area della prevenzione, nonché alle specifiche esperienze professionali possedute, riveste contemporaneamente ruoli ed assume funzioni e responsabilità specifiche nell'ambito del Dipartimento di prevenzione. Per l'espletamento delle proprie funzioni, ogni responsabile di Area professionale viene supportato dalla Conferenza dei Coordinatori e se ritenuto necessario, da un coordinatore referente per specifiche e particolari aree tematiche.</p> <p>Il responsabile di Area tecnica in particolare concorre alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione, sviluppo e gestione delle politiche generali di governance della DPSS, in aderenza alle indicazioni del Direttore dello stesso; - ricerca, progettazione e sviluppo di modelli organizzativi e funzionali di riferimento orientati allo sviluppo ed alla valorizzazione delle professioni Sanitarie, Tecniche, Riabilitative e Sociali, afferenti alla specifica Area professionale gestita; - definizione e sperimentazione di interventi organizzativi e operativi, anche sulla base di indicazioni dei direttori di distretto/dipartimento e comunque all'interno di obiettivi con gli stessi condivisi, finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia

	<p>delle azioni sia di carattere preventivo che riabilitativo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi, valutazione e soluzione di criticità organizzative, assicurando il diretto coinvolgimento dei direttori di dipartimento/distretto; - valutazione e definizione del fabbisogno di personale afferente alla propria Area da assegnare nei distretti/dipartimenti aziendali; - proposizione di nuovi incarichi di coordinamento e di posizione organizzativa all'interno della propria Area Professionale, nonché alla valutazione periodica delle stesse; - elaborazione di Procedure e Istruzioni Operative da inserire nel sistema qualità della DPSS, ai fini della certificazione ISO 9001 dei processi organizzativi; - progettazione ed elaborazione, attraverso processi di partecipazione e condivisione della rete dei coordinamenti, di Linee Guida e di indirizzi tecnico-scientifici su tematiche di interesse trasversale, inerenti l'Area professionale gestita; - progettazione e realizzazione dei processi di comunicazione e della pagina dedicata alla DPSS, all'interno del sito web dell'Azienda; - promozione di progetti di ricerca, sviluppo professionale e culturale del personale, finalizzato e coerente con gli indirizzi organizzativi aziendali, anche collaborando alle attività del Centro Studi Aziendale. <p>Secondo gli indirizzi del Direttore delle Professioni Sanitarie e Sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora con gli altri responsabili delle Aree professionali alla realizzazione di progetti organizzativi che coinvolgono tutte le professioni afferenti alla DPSS; - collabora e partecipa nella gestione dei rapporti con le Università, specie per le attività connesse ai processi di tirocinio formativo; - predispone annualmente una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente riportante i risultati conseguiti, le risorse utilizzate, la collaborazione fornita da altre strutture o da queste ricevuta, la razionalizzazione delle procedure avviate. - rileva, valuta e propone i bisogni formativi di interesse della specifica Area professionale gestita. <p>Inoltre, concordemente alle procedure della DPSS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dirige la rete dei coordinamenti afferente all'Area professionale gestita; - convoca riunioni periodiche con i coordinatori per la condivisione di progetti, lo sviluppo di innovazioni, l'esame delle criticità e la scelta delle possibili soluzioni; - valuta, autorizza e convoca le riunioni proposte dal personale afferente all'area professionale, sulla base di criteri e orientamenti condivisi; - gestisce i meccanismi operativi di gestione del personale afferente all'Area professionale e garantisce l'applicazione dei criteri per i trasferimenti interni del personale, monitorandone l'andamento nel tempo; - cura la definizione dei programmi e dei progetti di formazione, sulla base del Piano Formativo Aziendale approvato; - gestisce i processi di accoglienza e inserimento professionale per il personale neoassunto e neo-inserito in Azienda, curandone lo sviluppo delle potenzialità, avvalendosi della rete dei Coordinatori; - gestisce i processi inerenti i tirocini formativi di studenti frequentati corsi universitari delle professioni sanitarie e sociali, in attuazione alle specifiche procedure inserite nel sistema qualità della DPSS; - monitora nel corso dell'anno il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
--	---

Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati, su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.</p> <p>Formula valutazioni ed esprime pareri in ordine alla acquisizione e valutazione delle risorse professionali necessarie.</p> <p>Assume provvedimenti organizzativi riguardanti il personale e cura il processo di valutazione, per quanto previsto, relativamente agli istituti contrattuali.</p> <p>Ha la responsabilità dei processi inerenti i processi di accoglienza e inserimento professionale dei neoassunti e dei rapporti con le Università, specie in materia di gestione dei tirocini.</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano annuale di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione personale è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità aziendale.</p>